

# INFORMATIVA

# MASSETTO RETANOL®

# MANUALE USO E MANUTENZIONE

## INDICAZIONI AL COMMITTENTE PER IL PERIODO SUCCESSIVO ALLA POSA

Il committente è responsabile della creazione di condizioni climatiche e ambientali idonee, all'interno dei locali interessati dai lavori. A tale scopo è fondamentale attenersi alle seguenti indicazioni:

## AREAZIONE E VENTILAZIONE

Retanol® modifica e accelera le fasi d'idratazione del cemento, tuttavia, lo scambio d'aria è essenziale. Un'alta umidità ambientale prolunga i tempi di indurimento e asciugatura. Dopo 24 ore dalla posa del massetto Retanol®, è necessario arieggiare aprendo finestre e porte, eseguendo 3-4 volte al giorno ventilazioni di 20-30 minuti.

## CICLO DI ACCENSIONE

Dopo 24 ore dalla posa del massetto Retanol®, a seconda del prodotto e del dosaggio (vedere i relativi dati tecnici), si può avviare il ciclo di accensione dell'impianto radiante. In linea di principio, questo processo non è fondamentale per l'asciugatura del massetto Retanol®, ma lo supporta. Prima della posa del rivestimento, il ciclo di accensione va effettuato in ogni caso, permettendo così la massima estensione longitudinale. Attenersi ai verbali del ciclo di accensione Retanol®!

## CONDIZIONI AMBIENTALI

Durante la fase di maturazione, il massetto va protetto dal gelo, dall'irradiazione solare diretta, da correnti d'aria da elevati sbalzi di temperatura e da temperature sotto i 5°C e sopra i 28°C.

## PROTEZIONE DALL'ACQUA

La superficie del massetto di supporto va protetta dall'acqua fino alla posa del rivestimento (ceramica, parquet, ecc.).  
Rischio: Sversamenti d'acqua portano allo sfarinamento superficiale, ostacolano l'essiccazione e provocano inevitabilmente un prolungamento dei tempi di essiccazione.

## PEDONABILITÀ / UTILIZZO

Dopo 24 ore dalla posa, il massetto Retanol® è calpestabile. Dopo 48 ore dalla posa, nel contesto del normale traffico del cantiere, è utilizzabile. Ciò significa che sono ammessi carichi a rotolamento, ad esempio quelli generati dalle carriole. Il transito con carrelli elevatori manuali è possibile solo dopo aver raggiunto la resistenza finale (adatta per questo scopo). Ad eccezione dei massetti Retanol® Xtreme Pro e Indestra Pro, dove il transito con carrelli elevatori manuali è possibile già dopo 72 ore.  
Rischio: Un carico prematuro porta a danni alla superficie del massetto, alla sua struttura e favorisce la formazione di cavillature.

## SOVRACCARICO

E' necessario evitare ogni possibile sovraccarico del massetto. Prima di effettuare un carico fuori programma è indispensabile consultare i dati di progetto e confrontarsi con i vari referenti.

## COPERTURA DEI MASSETTI COMPLETATI

Il massetto Retanol® non va coperto durante l'intero processo di essiccazione.

Rischio: Lo stoccaggio di materiali da costruzione (pannelli in cartongesso, pannelli isolanti, sacchi di colla, pacchi di piastrelle, ecc.) sul massetto, anche in modo parziale, ritarda l'essiccazione e può portare a risultati errati nella misurazione dell'umidità.

## NON TAGLIARE I GIUNTI PERIMETRALI

I giunti di isolamento perimetrali vanno tagliati solo dopo la posa del rivestimento. In caso di piastrellatura, sarà necessario effettuare l'asportazione del giunto perimetrale in eccesso solo a seguito della stuccatura.

Rischio: Un taglio prematuro dei giunti perimetrali porta spesso a riempimenti (ad esempio come mastici per fughe) della fuga perimetrale. Questo comporta ponti acustici e la formazione di cavillature.

## MISURE DI ESSICCAZIONE FORZATA

L'essiccazione forzata, ad esempio tramite deumidificatori, è possibile non prima di 14 giorni dalla posa. Questo vale anche per l'uso di ventilatori per la circolazione dell'aria.

Rischio: L'essiccazione repentina e la circolazione dell'aria forzata accentuano significativamente le deformazioni endogene del massetto. In particolar modo a ridosso dei giunti di costruzione, contrazione e dilatazione; questo porta ad imbarcamenti concavi spesso irrimediabili, accompagnati da una possibile differenza di quota tra le varie piastre di massetto. Allo stesso tempo, si aumenta il rischio di cavillature.

## IMBARCAMENTI

Il fenomeno del curling è da intendersi come "deformazione endogena" del massetto. Questo fenomeno trova la sua massima criticità a ridosso dei giunti. In caso di assenza di barrotti, il carico concentrato che verrà trasferito da una piastra all'altra non verrà ripartito tra le due diverse piastre ma, al suo passaggio, innescherà un movimento verticale verso il basso della prima piastra mentre quella adiacente resterà in posizione subendo un microrutto sullo spigolo. Il susseguirsi di queste oscillazioni e di questi microrutti tenderà a formare delle sbrecciature nel giunto, allargandolo anche vistosamente. L'intensità del degrado varia in funzione del traffico, dei cicli di carico ma principalmente dalla natura del materiale con cui sono costruite le ruote del mezzo di passaggio e dalla loro dimensione. In caso di giunti sbrecciati, si potrà realizzare una ricostruzione mediante travetto in malta a ritiro compensato, senza che questo ne pregiudichi la qualità e la stabilità.

## LAVORI DI RIVESTIMENTO SOLO DOPO LA MATURITÀ DI POSA

I lavori di rivestimento del pavimento possono iniziare solo dopo che il massetto di supporto ha raggiunto la sua maturità di posa. La determinazione dell'umidità residua va effettuata esclusivamente con il metodo al carburo di calcio (come indicato nelle istruzioni di misurazione dell'umidità per i massetti Retanol®). Misurazioni di umidità effettuate con strumenti di misurazione elettronici, portano a contenuti di umidità non affidabili o non valutabili. Rischio: Misure errate o improprie possono falsare il contenuto di umidità effettivo e causare danni significativi in caso di rivestimento prematuro del massetto.